

News – 05/04/2022

Bando MISE – Investimenti sostenibili per la trasformazione tecnologica e digitale delle PMI – Incentivi a fondo perduto

Il bando finanzia progetti per trasformazione tecnologica ed economia circolare

Il MISE ha pubblicato il decreto 78/22 relativo ad un nuovo bando volto a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale, la transizione verso il paradigma dell'economia circolare e la sostenibilità energetica delle PMI.

La misura sostiene progetti finalizzati a:

- a. favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare
- b. migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa

Risorse disponibili € 677.875.519,57 di cui:

- a. **250.207.123,57 per le Regioni del centro-nord, tra cui il Lazio**
- b. 427.668.396,00 per le Regioni del mezzogiorno

Una quota pari al 25% delle risorse totali è destinata ai programmi proposti dalle micro e piccole imprese (170 milioni).

Destinatari

Possono presentare domanda di finanziamento le MPMI che, alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese
- hanno almeno due bilanci approvati e depositati
- non aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni impegnandosi a non farlo anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento

Programmi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi che prevedono la realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale Transizione 4.0, attraverso l'utilizzo delle tecnologie di cui all'allegato 1, in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa proponente.

Per i programmi con un particolare contenuto di sostenibilità, sono previsti specifici criteri di valutazione, che consentono di conseguire un punteggio aggiuntivo nella fase istruttoria.

Il bando valorizza, in particolare, i programmi volti:

- a. alla transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare, attraverso l'applicazione delle soluzioni di cui all'allegato 2
- b. al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa, con il conseguimento, attraverso le misure di cui all'allegato 3, di un risparmio energetico, all'interno dell'unità produttiva interessata dall'intervento, non inferiore al 10 % rispetto ai consumi dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda

I programmi di investimento devono essere finalizzati allo svolgimento delle seguenti attività economiche:

- a) attività manifatturiere
- b) attività di servizi alle imprese

Non sono ammissibili i programmi di investimento:

- inerenti al settore siderurgico, carbone, costruzione navale, delle fibre sintetiche, trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche
- che prevedono misure di efficientamento energetico predisposte per l'adeguamento a vincoli normativi o a prescrizioni di natura amministrativa, fatti salvi i casi di programmi che generano risparmi energetici addizionali, con un incremento pari almeno al 20 %

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i programmi di investimento devono:

- a. prevedere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti al piano Transizione 4.0

- b. l'ammontare delle spese riconducibili alle predette tecnologie deve risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma

I programmi, inoltre, devono:

- essere diretti all'ampliamento della capacità
- alla diversificazione della produzione per ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza
- al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva
- essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nel territorio nazionale
- I progetti realizzati nelle regioni del centro nord (compreso il Lazio) devono prevedere spese ammissibili non inferiori a euro 1.000.000 e non superiori a euro 3.000.000 e, comunque, all'80 % del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda (per data di avvio del programma si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante in relazione all'acquisizione di immobilizzazioni. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori non sono presi in considerazione
- prevedere un termine di ultimazione non successivo a dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni

Nel caso in cui i programmi di investimento prevedano spese di importo superiore, la parte eccedente non è oggetto delle agevolazioni.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) macchinari, impianti e attrezzature;
- b) opere murarie, nei limiti del 40 % del totale dei costi ammissibili;
- c) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);
- d) acquisizione di certificazioni ambientali.

Per i progetti di investimento sono, altresì ammissibili, le spese aventi ad oggetto servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica, nei limiti del 3 % dell'importo complessivo delle spese ammissibili e a condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa.

Non sono ammesse le spese:

- per l'acquisto o la locazione di terreni e fabbricati
- di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e di consumo di qualsiasi genere;
- relative alla formazione del personale impiegato dal soggetto proponente, anche se strettamente riferita alle immobilizzazioni previste dal programma
- imputabili a imposte e tasse
- inerenti a beni la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma
- correlate all'acquisto di mezzi targati
- inferiori a 500 euro al netto di IVA.

Agevolazioni concedibili

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, a copertura di una percentuale delle spese ammissibili determinata in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione delle imprese beneficiarie.

In particolare, per i programmi di investimento da realizzare nelle **zone diverse del centro nord Italia**, il **contributo massimo è il seguente:**

- **35 % per le imprese di micro e piccola dimensione**
- **25% per le imprese di media dimensione.**

Le agevolazioni sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche, che si configurino come aiuti di Stato incluse quelle attribuite in «de minimis» ove concesse per specifici costi ammissibili, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia.

Procedura di accesso e concessione delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con **procedimento a sportello**.

I termini e le modalità di presentazione delle domande sono definiti con successivo provvedimento del MISE.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione, fatta salva la possibilità di presentazione di una nuova domanda di agevolazione, in caso di rigetto dell'istanza in esito alla relativa istruttoria.

Allegati

- » Decreto
- » Allegato 1
- » Allegato 2
- » Allegato 3
- » Allegato 4
- » Allegato 5

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>